

Cultura e qualità della vita urbana

Michele Trimarchi, Paolo Bosi e Tindara Addabbo

ArtCAPP

Modena, 11 Aprile 2006

Il progetto intende analizzare il livello di benessere generato nel contesto urbano dall'offerta culturale e le interrelazioni esistenti fra i diversi settori di produzione e distribuzione dell'offerta e il sistema di welfare locale. A tal fine è necessario definire i piani dell'analisi che l'unità di ricerca ArtCAPP intende seguire.

Quanto segue fornisce le linee progettuali di un progetto pluriennale al cui interno si intende inserire anche la creazione di un osservatorio delle attività culturali a livello locale come obiettivo strategico, di medio periodo, dell'attività conoscitiva, da realizzarsi in convenzione con il Comune di Modena e con altri soggetti coinvolti. La costituzione di un sistema di indicatori e di una rete di soggetti in grado di monitorare in modo stabile ed efficiente l'offerta e la domanda culturali cittadine si ritiene possa fornire uno strumento conoscitivo della realtà locale nel tempo e costituire un importante elemento per lo sviluppo delle politiche culturali degli enti operanti nel territorio.

Pare necessaria, in virtù delle delineate caratteristiche di "supporto conoscitivo e operativo" che il progetto ed i suoi sviluppi intendono avere, una condivisione ampia delle linee guida e degli obiettivi. Essa potrà avvenire attraverso incontri e forum preliminari alla definizione dei contenuti e delle modalità dell'indagine, tra il Comitato scientifico ed i principali soggetti, pubblici, privati, associativi, produttori e organizzatori di attività culturali in città

Il progetto intende prendere in esame le dimensioni, la composizione e l'andamento dell'offerta di cultura, attraverso una ricognizione quantitativa della produzione di spettacolo dal vivo, cinema, mostre, manifestazioni culturali, nonché della consistenza del patrimonio culturale monumentale, architettonico, archeologico e artistico. Particolare risalto sarà dato alle risorse impiegate nel settore, con enfasi sulla composizione e sulla qualificazione della forza-lavoro.

Inoltre, si procederà ad analizzare i flussi di scambio intercorrenti, a monte e a valle, tra istituzioni culturali e resto del tessuto economico locale. Tale analisi si avvarrà della collaborazione dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo e dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, in modo da fotografare da una parte la dimensione complessiva degli scambi e dell'occupazione indiretti, ma anche da identificare i possibili percorsi di formazione del valore.

Infine, sarà possibile realizzare un'analisi estensiva della domanda di cultura nel territorio modenese, in modo da individuarne i meccanismi di determinazione (profili socio-demografici del pubblico, motivazioni e vincoli, disponibilità a pagare) attraverso indagini campionarie e modelli microeconomici. Al tempo stesso, si svolgerà un'indagine su un campione dell'intera popolazione residente, allo scopo di verificare il grado di penetrazione dell'offerta culturale presso i suoi consumatori potenziali, e da far emergere gli eventuali ostacoli materiali, finanziari e cognitivi che si oppongono all'estensione dell'accesso.

Il quadro così delineato rappresenta un primo risultato dell'analisi, e prelude a ulteriori approfondimenti, legati da una parte alla descrizione critica della catena di mercati a diversa tecnologia che, in un territorio delimitato, veicolano il prodotto creativo verso fasce eterogenee e complesse di consumatori; dall'altra alla ricognizione del benessere culturale inteso come risultato di un ventaglio di grandezze; per tale indagine saranno elaborati indicatori ad hoc, capaci di far emergere l'impatto culturale, sociale, economico e finanziario dell'offerta culturale.

Il possibile confronto con dati disponibili a livello nazionale consentirà anche di analizzare le relazioni esistenti fra il capitale sociale nel territorio analizzato (definito comprendendo anche la produzione e il consumo di beni e attività culturali) e il sistema di welfare locale adottando una definizione più ampia di standard di vita.

Nella sua prima parte il progetto (di cui si delineano anche le caratteristiche di approfondimento successivo) è soprattutto attento allo spettacolo dal vivo, poiché tale aspetto dell'attività culturale mostra con particolare evidenza lo stretto rapporto esistente tra domanda, offerta, costi, qualità della cultura; la ricaduta economica e di immagine sul territorio; l'intreccio oggettivo esistente tra i multiformi soggetti organizzatori, la disponibilità di strutture logistiche in città, la segmentazione del pubblico, gli stili di vita e di consumo.

L'offerta culturale:

- Nella prima parte del progetto si intende approfondire l'offerta di spettacolo dal vivo: analisi dell'offerta degli Enti (fondazioni, enti di produzione teatrale, teatri privati e associazioni culturali) presenti sul territorio, analisi della programmazione proposta nell'ambito della stagione in corso.
- In una seconda fase del progetto verranno analizzati anche altri settori di offerta culturale quali: Musei, mostre e attività connesse, Conferenze e attività seminariali, biblioteche

Analisi della domanda e del pubblico:

- Nella prima parte del progetto si intende analizzare la domanda dello spettacolo dal vivo: analisi della domanda (fonte: ICESmo 2002-2006); indagini sul pubblico (fonti amministrative e indagini ad hoc con la collaborazione degli enti presenti nel territorio)
- In una seconda fase del progetto verranno analizzati anche altri segmenti della domanda di beni e attività culturali quali: Musei, mostre e attività connesse: analisi della domanda: (fonte: ICESmo 2002-2006) e fonti amministrative; Biblioteche e lettura libri e giornali analisi della domanda: (fonte: ICESmo 2002-2006) e fonti amministrative

Una definizione estesa dello standard di vita:

- Indicatori di benessere culturale
- Indicatori dell'impatto esercitato dall'offerta culturale sul tessuto economico locale
- Analisi delle politiche a livello locale (obiettivi, sistemi di incentivi e monitoraggio)
- Quali nessi fra il welfare locale e il capitale sociale